

Roma

Percorsi di vita nella memoria storica

“Apriti Sesamo” e l’esperienza dei progetti per le scuole

Come Cooperativa Sociale Apriti Sesamo Onlus, che ha tra i suoi servizi diversi ambiti di intervento (da quelli a carattere psico-sociale, socio-educativo, a quelli di animazione socio-culturale), da anni progettiamo e svolgiamo nelle Istituzioni scolastiche di diversi Municipi romani, Progetti sulla Memoria Storica.

La “vision” che abbiamo sempre portato avanti con i ragazzi è quella della presa di coscienza dell’essere “cittadino”. Cittadino di questo Stato, uomini e donne che costituiscono questa Nazione e che hanno scelto la Democrazia come forma di governo; portatori di diritti ma anche di doveri, che sanno chi sono perché conoscono da dove vengono, elementi essenziali per sapere dove andare. Essere cittadini vuol dire sentire un senso di appartenenza, godere dei propri diritti ma anche possedere la coscienza di difenderli, vuol dire percepire l’altro come noi, come sentire solidale, partecipare alla vita politica e sociale come cammino evolutivo del nostro popolo.



La Medaglia d’Argento assegnata all’associazione dall’ex Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Conoscere la storia della Seconda Guerra Mondiale, della Resistenza italiana può sembrare occuparsi di qualcosa accaduto tanto tempo fa. In realtà non è così, perché 60 anni di storia di un popolo sono poca cosa in confronto alla storia del popolo stesso, di una nazione, la nostra, che proprio in quel periodo storico riprende vita dopo anni di guerra contro i regimi nazifascisti come Repubblica Democratica, con una Costituzione che è tra le più all’avanguardia del mondo. Non si parla dunque di troppi anni fa per chi vuol conoscere la vita (e i ragazzi hanno la curiosità di chi si affaccia ad essa), se si prende coscienza che la vita si lega a quella del proprio contesto sociale e che la storia è una delle “maestre” più importanti per migliorarsi. La domanda a questo punto è: come avvicinare i ragazzi alla storia? Alla nostra storia, a quella della Resistenza Italiana?

Per noi educatori, operatori sociali, che credono fermamente all’*empowerment* della persona, la risposta non poteva che essere: attraverso l’esperienza di vita, che si costruisce per mezzo della partecipazione, il confronto e l’empatia. Per far ciò, è essenziale creare



Conferenza-seminario al Liceo Keplero.

una rete di collaborazione. In questo senso, a Roma, fondamentali sono quelle che nei nostri progetti hanno creato sinergie con l’ANPI, l’ANFIM, il Museo della Liberazione, l’Istituto Luce, testimoni, rappresentanti della Comunità ebraica, docenti universitari come il Prof. Alessandro Portelli (delegato alla Memoria del Comune di Roma), attori e autori teatrali come Ascanio Celestini e Ferdinando Vaselli, i Municipi dove si svolgono i progetti. Testimonianze e fonti; i libri naturalmente sono importanti, essenziali, ma sono soprattutto le dinamiche esperienziali che permettono di evolvere. Sentire e fare domande anche sul vissuto personale di chi ha vissuto i fatti storici in questione, confrontarsi con loro, creare un clima non giudicante, parlare di fatti e non di opinioni, andare a visitare i luoghi



Scuola media Cervi.

della Memoria costituisce un plusvalore che porta ad immedesimarsi, a conoscere meglio e comunicare. In questo senso encomiabile è stato l'impegno di due partigiani: Primo De Lazzari, Vice Presidente ANPI di Roma e Lazio e Teresa Vergalli. La Memoria storica vive delle molteplici voci che la compongono e la scelta dei testimoni è fondamentale, pedagogica. Lo scambio intergenerazionale dei progetti vuole essere portatore di ragionata ricchezza conoscitiva.

Consci di ciò, si chiede di riproporlo anche in famiglia, con i nonni e i bisnonni; così i ragazzi diventano intervistatori. A volte le loro domande fanno rispondere anche chi non ha mai voluto parlare, avvicinano le parti, le emozioni e i sentimenti. Testimoni e nonni, che spesso all'epoca dei fatti storici di cui si parla, avevano la stessa età degli studenti, e che facilitano naturalmente la relazione.

Oltre a ciò, è fondamentale trovare da parte dei giovani una modalità di espressione del proprio vissuto sul percorso effettuato. I laboratori di espressione storica susseguenti agli incontri con i testimoni, assumono una straordinaria importanza per la produzione di prodotti vicini al mondo giovanile come cortometraggi, fotomanzi, forme di teatro, arti grafiche giovanili tutti a carattere storico-sociale inerenti ad avvenimenti specifici, che danno voce e importanza ai ragazzi, preferibilmente in un evento finale extrascolastico. Epilogo di un percorso formativo (meglio ancora se celebrativo di una data importante, per esempio il 25 Aprile, il Giorno della Memoria, la Commemorazione dell'Eccidio delle Fosse Ardeatine nel caso di Roma) e che crei loro visibilità e protagonismo.

Le nuove generazioni sono spesso apostrofate negativamente. Ma questo accade immeritamento: giudizi facili di chi non vuol capire il modo di essere e di pensare del mondo giovanile, perché i ragazzi sono consapevoli della necessità di riappropriarsi della Storia, quella del '900, così densa di avvenimenti e di tragedie, negata alla Scuola per troppo tempo.

Poterlo fare attraverso il confronto interpersonale con chi ha vissuto quelle circostanze, costituisce una facilitazione all'interesse e un sentire emotivo, così da poter



I partigiani Primo de Lazzari e Teresa Vergalli in un incontro con gli studenti.

veramente conoscere e giudicare lo svolgersi dei fatti e le ideologie (le stesse che a distanza di tutto questo tempo tendono a riproporsi con nuove vesti e tentano di riscrivere la Storia). Anche per trarne speranza, sognare e costruire un mondo migliore, dove sia possibile instaurare e vivere il valore della Pace e della Solidarietà come riferimenti irrinunciabili nel rapporto tra gli uomini.

Si è trattato di un impegno, per tutti, entusiasmante, spesso faticoso. Abbiamo registrato ampie approvazioni da parte di docenti, genitori, partecipanti.

Quest'anno registriamo, con gioia, lo speciale riconoscimento attribuitoci dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con l'assegnazione della Medaglia d'Argento accompagnata da una significativa lettera. Un riconoscimento, pensiamo, rivolto non solo al nostro lavoro ma a tutti coloro (gli studenti in particolare) che hanno preso parte ai progetti.

Marco Vanni

Coop Soc Apriti Sesamo Onlus, Roma
mvanni@apritisesamo.org

*Ai lettori vecchi e nuovi, agli insegnanti e agli studenti
diciamo che da sempre la nostra rivista
offre spunti di studio, di riflessioni e di ricerche
per contribuire alla crescita della democrazia nel nostro Paese*

ABBONATEVI A

PATRIA
indipendente

ABBONAMENTI

Annuo € 21,00

(estero € 36,00)

Sostenitore da € 42,00 in su

Versamento

c/c **609008**

intestato a:
«Patria indipendente»
Via degli Scipioni, 271
00192 Roma